Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1921 — Roma - Sabato, 29 gennaio — Numero 24

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 40; semestre L. 24; trimestre L. 16
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 45; » » 26; » » 18
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 90; » » 50; » » 30
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0,40 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0,50 } spazio di linea.
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta presso il Ministero dell'Interno*.
Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine e mezo, in Roma: cent. 30 — nel Regno cent. 35 — arretrato in Roma, cent. 35 — nel Regno cent. 45 — all'Estero cent. 60
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 48, lettera c) della tariffa (allegato A) del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale, n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1196.

PARTE I - Leggi e Decreti

Il numero 1929 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'istruzione pubblica, di concerto con quello per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono abrogate le disposizioni contenute nel decreto Luogotenenziale 5 gennaio 1919, n. 82, concernenti scambi di insegnanti o di studenti con i Paesi esteri, eccezion fatta per le disposizioni transitorie di cui al decreto medesimo.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CROCE — MEDA.

Visto *Il guardasigilli:* FERA.

Il numero 15 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il decreto-legge 27 novembre 1919, n. 2325, che stabilisce l'ordinamento del personale dell'Amministrazione coloniale;

Visto il decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1971;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le colonie;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nell'art. 16 del decreto-legge 27 novembre 1919,

n. 2325, dopo le parole: « Tutte le disposizioni sullo stato economico e giuridico degli impiegati dello Stato, di cui al decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1971 », è aggiunto il seguente inciso: « ivi comprese, per le promozioni ai gradi di direttore coloniale e di direttore capo di divisione di ragioneria, le disposizioni transitorie degli articoli 50, 52 e 53 del decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1971 ».

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1921.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — ROSSI.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

Il numero 14 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 6 aprile 1920, n. 405;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'industria e per il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A partire dal 1° gennaio 1921, restano abrogate le disposizioni dell'art. 2 del R. decreto 6 aprile 1920, n. 405, con il quale si limita la superficie dei manifesti murali.

Il presente decreto, sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1921.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — ALESSIO.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

Il numero 1928 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 2 maggio 1920, n. 698, che prevede la creazione di un Istituto nazionale di credito edilizio;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'industria e il commercio, di concerto con i ministri per le finanze e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine di cui all'articolo primo del R. decreto-legge 2 maggio 1920, n 698, è prorogato al 30 aprile 1921, senza pregiudizio dei provvedimenti che in materia di credito edilizio potranno essere presi dal Governo in qualunque tempo.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — ALESSIO — FACTA — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

Il numero 1919 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 3 luglio 1911, n. 669, sull'uso degli apparecchi automatici da giuoco e da trattenimento;

Visto il R. decreto 12 febbraio 1914, n. 157, che approva il regolamento per l'esecuzione di detta legge;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, di concerto col ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La somma da corrispondersi per le spese della verifica degli apparecchi automatici da giuoco, a termini dell'articolo 7 del regolamento approvato con R. decreto 12 febbraio 1914, n. 157, è elevata a lire venticinque per ogni apparecchio.

Se si tratti di più apparecchi di spettanza della stessa persona, e da tenersi in uso nello stesso locale, e le relative domande di licenza siano contemporanee, debbono pagarsi lire dieci per ogni apparecchio, oltre il primo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

Il numero 1920 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 31 agosto 1916, n. 1090 (allegato *E*);

Visto il decreto Luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1702;

Vista la legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª), sull'amministrazione e la contabilità generale dello Stato;

Vista la legge 18 luglio 1917, n. 1143;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sentita la Commissione speciale per la utilizzazione della pubblicità a favore del fondo degli orfani di guerra;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il qui unito regolamento, firmato, d'ordine Nostro, dal ministro delle finanze, per l'esercizio in economia del servizio riguardante la pubblicità sulle scatole di fiammiferi di cera e di legno fabbricate in Italia.

Art. 2.

Il detto regolamento entrerà in vigore dalla data del presente decreto.

Art. 3.

Per far fronte alle spese di organizzazione e di impianto del nuovo servizio in economia è autorizzato il versamento della somma di L. 30,000 (trentamila) in apposito conto corrente postale intestato alla Direzione generale dei monopoli industriali.

La detta somma sarà pagata coi fondi del capitolo n. 218 del bilancio del Ministero delle finanze per l'esercizio 1920-921 e sarà riversata in tesoreria entro il 30 giugno 1921 in conto entrate eventuali per ricupero di fondi (cap. n. 191).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FACTA — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

REGOLAMENTO
per l'esercizio in economia del servizio riguardante la pubblicità sulle scatole di fiammiferi di cera e di legno fabbricati in Italia.

Art. 1.

La Direzione generale dei monopoli industriali è autorizzata a provvedere direttamente, in economia allo sfruttamento della pubblicità sulle scatole di fiammiferi che si fabbricano nel Regno.

Il ministro delle finanze ha l'alta vigilanza sull'andamento del servizio.

Art. 2.

Agli effetti dell'articolo precedente la Direzione generale dei Monopoli industriali provvede:

a) a stabilire le tariffe in base alle quali dovrà effettuarsi la pubblicità sui vari tipi di scatole o buste di fiammiferi di cera o di legno ed a determinare altresì la misura delle riduzioni eventualmente da accordarsi sui prezzi delle tariffe medesime a seconda della entità della pubblicità concessa ad ogni singola Ditta, ente o privato e della durata dei rispettivi contratti.

b) a valersi anche di intermediari per la produzione di detta pubblicità;

c) ad introitare i proventi della pubblicità medesima ed a sostenere con tali proventi le spese tutte inerenti alla gestione del nuovo servizio in economia, ivi comprese quelle di acquisto, noleggio, funzionamento di macchine, attrezzi, ecc.;

d) ad accordare provvigioni, indennità, compensi, ecc., ai produttori di pubblicità o, comunque, a persone od Enti che procurino la pubblicità stessa o ne favoriscano il suo sviluppo.

Art. 3.

Tanto per l'incasso delle somme da versarsi dagli utenti della pubblicità, quanto per il pagamento delle spese di gestione di cui al precedente articolo 2 sarà fatto uso dei conti correnti ed assegni postali, al quale uopo dovrà essere acceso presso l'Amministrazione postale apposito conto intestato alla Direzione generale dei monopoli industriali.

Art. 4.

È fatta facoltà alla Direzione generale dei Monopoli industriali di accordare abbuoni e indennizzi alle singole fabbriche di fiammiferi nel caso in cui, per la esecuzione della pubblicità di che trattasi, non fosse possibile o non convenisse all'Amministrazione attenersi, in tutto od in parte, alle disposizioni contenute nell'articolo 7 delle norme e condizioni riguardanti la fornitura di fiammiferi al monopolio.

Sarà altresì in facoltà dell'Amministrazione di concordare abbuoni (percentuale o a forfait) con le dette fabbriche per favorire o accelerare la esecuzione della pubblicità sulle scatole prodotte da ciascuna di esse.

Art. 5.

Alla fine di ciascun esercizio finanziario, e non oltre il 30 settembre di ogni anno, la Direzione generale dei Monopoli industriali compilerà il bilancio consuntivo della gestione in economia della pubblicità sulle scatole di fiammiferi.

Detto bilancio sarà approvato con decreto del ministro delle finanze e poscia trasmesso alla Corte dei conti insieme a tutti i documenti giustificativi.

Art. 6.

Sull'ammontare rappresentante la differenza fra la totalità delle entrate e quella delle spese e che sarà per resultare dal bilancio di cui all'articolo precedente verrà prelevata una somma non superiore al dieci per cento dell'ammontare medesimo. Tale somma sarà devoluta a titolo di compartecipazione a favore dei funzionari ed agenti dell'Amministrazione dei monopoli industriali incaricati

della gestione del servizio di pubblicità sulle scatole di fiammiferi o che, comunque, contribuiscano con l'opera loro all'incremento ed alla buona riuscita del servizio stesso.

La ripartizione di detta somma sarà fatta con determinazione del ministro delle finanze su proposta del direttore generale dei monopoli industriali. Copia della determinazione stessa sarà allegata al rendiconto in cui la somma verrà contabilizzata.

L'utile netto residuale sarà versato al Fondo per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra giusta la disposizione della legge 18 luglie 1917, n. 1143 (art. 35).

Addì, 21 novembre 1920.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il ministro delle finanze
FACTA.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro, a S. M. il Re, in udienza del 16 gennaio 1921, sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza un prelevamento di L. 100.000 occorrenti al Ministero della giustizia e degli affari di culti

SIRE!

Il fondo stanziato in bilancio per le spese di ufficio delle magistrature giudiziarie è risultato inadeguato a sopperire alle occorrenze reali, manifestatesi nel corso dell'esercizio.

Poichè la urgenza di talune delle spese anzidette richiede immediata congrua assegnazione di fondi, il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà consentita dall'art. 38 della vigente legge di contabilità generale dello Stato, ha stabilito di attingere al fondo di riserva per le spese impreviste la somma di L. 100,000, da assegnarsi, per le necessità indicate, al bilancio del Ministero della giustizia e degli affari di culto.

Lo schema di decreto che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra autorizza il detto prelevamento.

Il numero 19 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto in L. 10.000.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1920-921, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 9.634.110, rimane disponibile la somma di L. 365.890;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 140 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1920-1921, è autorizzata una 29ª prelevazione nella somma di lire centomila (L. 100.000), da portarsi ad aumento del capitolo n. 23 « Magistrature giudiziarie e tribunale delle acque pubbliche - Spese d'ufficio », dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culti per l'esercizio medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1921.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli:* FERA.

Il numero 1933 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 20 aprile, n. 452, che apporta modificazioni al testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito;

Visto il Nostro decreto 19 aprile 1907, n. 201, che approva il regolamento per le indennità eventuali e successive modificazioni;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ai sottufficiali e militari di truppa che, già congedati, si sono, posteriormente all'8 maggio 1920, arruolati come volontari per l'Albania, sarà all'atto del proscioglimento del predetto arruolamento, liquidato, dal corpo che li ha avuti effettivi, uno speciale premio nella misura di L. 500 per coloro che abbiano preso parte ad azioni militari in Albania e di L. 300 per coloro che siano rimasti in territorio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — MEDA — BONOMI.

Visto, *Il guardasigilli:* FERA.

Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia

PARTE II - Decreti vari - Disposizioni e Comunicazioni diverse

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica.

Comunicati.

Con R. decreto 28 dicembre 1920 è stato provveduto alla nomina dei signori cav. Liborio Frise e ing. Beniamino Urso a membri del Consiglio provinciale di sanità di Girgenti, rispettivamente in sostituzione dei signori Ignazio Caccatore e Nicolò Cottone, dimissionari.

Con R. decreto 16 dicembre 1920 è stato provveduto alla nomina del signor cav. uff. dott. Roberto Paolone e del signor cav. avv. Ugo Mazzocchi, a membri rispettivamente del Consiglio provinciale sanitario di Teramo e di Ascoli Piceno, in sostituzione del dottor Pietro Cardelli, divenuto presidente del Consiglio amministrativo dell'Ordine dei veterinari di Teramo, e del comm. sig. Mazzoni, deceduto.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE
del credito, della cooperazione e delle assicurazioni private

Corso medio dei cambi

del giorno 28 gennaio 1921 (Art. 39 Codice di commercio)

	Media		Media
Parigi	191 365	Belgio	199 625
Londra	105 135	Berlino	48 11
Svizzera	432 75	Vienna	7 93
Spagna	372 —	Praga	37 55
New York	26 765	Pesos oro	21 70
Olanda	9 08	Pesos carta	9 43

Oro 416 84

Media dei consolidati negoziati a contanti.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906)	72 37	—
3.50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	73 81	—

MINISTERO PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

UFFICIO DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE

Trasferimenti di privative industriali

N. 6333 trascritto il 3 dicembre 1917.

Trasferimento totale dalla Svenska Turbinfabriks Aktiebolaget Ljungström a Finspong (Svezia), alla Aktiebolaget Ljungströms Angturbin, a Stoccolma, della privativa industriale n. 161734 reg. gen., vol. 499, n. 111, reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1917, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nelle turbine a vapore ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 9 ottobre 1917, davanti al notaio Otto L. Fürstenberg, di Stoccolma, registrato il 22 ottobre 1918, all'ufficio demaniale di Torino, n. 6150, vol. 416 atti privati).

N 6515 trascritto il 10 febbraio 1919.

Trasferimento totale da Dann Ernesto George, a Chicago, alla The Dann Products Company a Cleveland, della privativa industriale n. 147016 reg. gen., vol. 444, n. 55, reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1915, per l'invenzione dal titolo:

« Striscia lubrificante per molle composite ».

(Atto di cessione, sottoscritto dalle parti il 28 dicembre 1918 davanti al notaio Felix Stern di Chicago, registrato il 7 febbraio 1919 all'ufficio demaniale di Milano, n. 13193, vol. 2635 atti privati).

N. 6659 trascritto il 3 giugno 1919.

Trasferimento totale da Fiorio Virginio, a Torino, a Pouchain Adolfo, a Torino, della privativa industriale n. 168321 reg. gen., vol. 495, n. 105 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1918, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti negli interruttori elettrici ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti davanti al notaio Barberis Francesco di Torino il 15 maggio 1919 e registrato il 21 maggio 1919 all'ufficio demaniale di Torino, n. 11405, vol. 436, atti privati).

N. 6665 trascritto l'11 giugno 1919.

Trasferimento totale dalla Società National Electric Signaling Company, a Camden (S. U. d'America), alla Società International Signal Company, a Wilmington (S. U. d'America), della privativa industriale n. 138093 reg. gen., vol. 421, n. 165 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements apportés à l'utilisation de l'énergie des courants oscillants ».

(Atto di cessione del 28 novembre 1917, sottoscritto dalle parti a Bloomfield, avanti a Howard S. Dodd, notaio pubblico dello Stato di New Jersey e registrato il 6 giugno 1919, all'ufficio demaniale di Torino, n. 11937, vol. 436, atti privati).

N. 6667 trascritto l'11 giugno 1919.

Trasferimento totale dalla Società International Signal Company a Wilmington (S. U. d'America) alla Società International Radio Telegraph Company a Wilmington (S. U. d'America) della privativa industriale n. 138093 reg. gen., vol. 421, n. 169 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements apportés à l'utilisation de l'énergie des courants oscillants ».

(Atto deliberativo comprovante la modificazione della ragione sociale rilasciato da Everett C. Johnson del segretariato di Stato del Delaware e registrato il 6 giugno 1919 all'ufficio demaniale di Torino, n. 11946, vol. 436, atti privati).

N. 6684 trascritto il 24 giugno 1919.

Trasferimento totale da Sperling Oscar a New York alla Società Rotary Scraper Company Inc. a New York, della privativa industriale n. 169030 reg. gen, vol. 488, n. 161 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1918, per l'invenzione dal titolo:

« Collegamento per albero flessibile ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 9 maggio 1919 avanti al notaio Oscar Carlberg di New York e registrato il 23 giugno 1919 all'ufficio demaniale di Milano n. 21112, vol. 2654, atti privati).

N. 6800 trascritto il 30 dicembre 1919.

Trasferimento totale da James Harry Keighly Mc Collum, a Toronto (Canadà), a John Wycliffe Lowes Forster e George H. Gooderham, a Toronto (Canadà), della privativa industriale n. 103977 reg. gen.; vol. 319, n. 15 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1909, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements dans les moteurs à explosion ».

(Atto di cessione sottoscritto dal cedente il 6 aprile 1916 avanti al notaio Ray T. Ernst a New York, da J. W. L. Forster il 10 aprile 1916 avanti al notaio Eugene H. Mc. Lachlen a Washington e da G. H. Gooderham il 29 aprile 1916 avanti al notaio George Edgar Mc. Cann a Toronto e registrato il 20 dicembre 1919, all'ufficio demaniale di Roma, n. 9785, vol. 313, atti privati).

N. 6801 trascritto il 30 dicembre 1919.

Trasferimento totale da James Harry Keighly Mc Collum, a Toronto (Canadà), a John Wycliffe Lowes Forster e George H. Gooderham, a Toronto (Canada), della privativa industriale n. 107513 reg. gen., vol. 321, n. 70 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1910, per l'invenzione dal titolo:

« Moteur à explosions ».

(Atto di cessione sottoscritto dal cedente il 6 aprile 1916 avanti al notaio Ray T. Ernst a New York da J. W. L. Forster il 10 aprile 1916 avanti al notaio Eugene H. Mc. Lachlen a Washington e da G. H. Gooderham il 29 aprile 1916 avanti al notaio George Edgar Mc. Cann a Toronto e registrato il 6 dicembre 1919 all'ufficio demaniale di Roma, n. 8962, vol. 313 atti privati).

N. 6927 trascritto il 5 giugno 1920.

Trasferimento totale da Spiegel A. S. e Glendinning R. e Felsenthal G., a Chicago (S. U. d'America), a José Maria Azopardo y Camprodon, a Madrid, della privativa industriale n. 150183 reg. gen., vol. 466, n. 191 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1915, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti concernenti la fotografia ed apparecchi relativi applicabili specialmente alle vedute animate »

e dell'attestato di complemento n. 153818 del reg. gen.

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 2 marzo 1920, avanti a Gertrude H. Mack, notaio pubblico dello Stato di Illinois e registrato l'8 maggio 1920 all'ufficio demaniale di Roma, n. 18018, volume 314, atti privati).

Roma, 11 dicembre 1920.

Per il direttore
BARATTIERI.

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale degli Istituti di previdenza

ELENCO delle pensioni e delle indennità conferite agl'insegnanti elementari, alle loro vedove od ai loro orfani dal Consiglio d'amministrazione ed ammesse a registrazione dall'Ufficio di riscontro della Corte dei conti durante il 3° trimestre 1920 a carico del Monte pensioni dei maestri elementari.

PENSIONI DIRETTE.

Pattiloro Gustavo, pens. L. 2601,39 — Scabini Giovanni, id. L. 2473,96 — Nasi Francesco, id. L. 2467,75 — Acquaroli Marianna, id. L. 2420,82 — Quagliola Amalia, id. L. 2394,34 — Magrini Antonia, id. L 2351,44.

Bastori Angelo, pensionato, L. 2271.39 — Cecconi Domenico, id., L. 2128 — Marchiano Nicolò, id., L. 2001,99 — Cornetto Lucia id., L. 1997,19 — Citterio Anna, id., L. 1906,04 — Serniani Biagio, id., L. 1901,13 — Long Giuseppe, id., L. 1822,56 — Daparma Luigia, id., L. 1816,28 — Ferri Sotero, id., L. 1811,04 — Brunello Domenico, id., L. 1711,33 — Ferrari Luigia, id., L. 1680 — Clemente Ermenegilda, id., L. 1664,04 — Montesperelli Felice, id., L. 1645,85 — Casini Adele, id., L. 1637,50 — Vegezzi Luigia, id., L. 1612,95 — Pecchinato Giovanni, id., L. 1608,32 — De Fazio Giacomo, id. L. 1595,13 — Paglia Maria, id., L. 1568,72 — Zara Celestino, id. L. 1561,43 — Rosario Enrico, id., L. 1544,71 — Fratto Carmela, id., L. 1535,98.

Tamai Giuseppe, pensione L. 1510 — Aras Francesco, id. L. 1337,97 — Rosboc Maria, id. L. 1294,16 — Battistioli Antonio, id. lire 1228,72 — Massarelli Maria, id. L. 1217,68 — Arcella Rosina, id. L. 1202,38 — Canna Maria Virginia, id. L. 1196,15 — Fratini Marianna, id. L. 1172,73 — Mattalia Caterina, id. L. 1160,62 — Riso Giovanni, id. L. 1135,56.

Treboldi Marino, pensione L. 1113,75 — Della Giovanna Giovanni, id. L. 1104,21 — Carmusci Annara Venere in De Donato, id. L. 1099,44 — Falchero Margherita, id. L. 1088,85 — Donati Antonio, id. L. 1078,73 — Liberotti Luigi, id. L. 1049,95 — Delli Colli Luisa in Pellegrini, id. L. 1029,40 — Venerandi Rosa, id. L. 977,21 — Ge Celestino, id. L. 958,35 — Petronici Anita, id. L. 942,12.

Dati Emilia, pens. L. 904,52 — Motti Maria Maddalena, id. L. 896,43 — Cremonini Alessandra, id. L. 877,94 — De Francesco Teresa in Izzi, id. L. 811,71 — Zanchiotti Vittoria, id. L. 806,80 — Grattini Cleofe, id. L. 779,31 — Gualtieri Piergiovanni Dionisio, id. L. 738,87 — Serarcangeli Ida, id. L. 670,83 — Micheluzzi Antonia, id. L. 624,33 — Tantignoni Angela, id. L. 619,94 — Arboschi Agnese, id. L. 612,29 — Rodighiero Cristina, id. L. 611,73 — Redaelli Chiara, id. L. 607,43 — Grenni Basilide, id. L. 596,85 — Chinaglia Eugenio, id. L. 579,78.

Riccadonna Fiordalice, pens. L. 570,19 — Viola Paschetta Augusta, id. L. 543,25 — Freschi Antonietta, id. L. 542,64 — Cavalli Rosa in Manenti, id. L. 521,11 — Razzoli Consolata, id. L. 509,60 — Giunchedi Annunziata, id. L. 408,11 — Galia Caterina, id. L. 400 — Raimondi Francesca, id. L. 400 — Laudi Matilde, id. L. 388,44 — Giberti Amelia in Tremarini, id. L. 379,89 — Rotoli Fabrizio, id. L. 373,40 — Viglianco Lorenzo Giovanni, supplemento pens.

L. 123,15 — Vicentini Dignamarita in Nespoli, id. id. L. 98,74 — Elisei Ernesta, id. id. L. 32,42.

PENSIONI INDIRETTE.

Grassi Irene, ved. m. Scabini Giovanni id. L. 1230,93 — Bonacina Angela Maria, ved. m. p., Borello Davide, id. L. 1092,89 Zagnoni Colomba, ved. m Gorro, id. L. 975,80 — De Falchi Iride, pens., ved. m. Ferri Sotero, id. L. 905.52 — Martucci Francesca, vedova maestro Delmonte Francesco, id. L. 824,74 — Scanu Angelina, ved. m. pens. Attene id. L. 823,47 — Siniscalco Carmela, ved. m. pens. Siniscalco Matteo, id. lire 804,38 — Cantamessa Giuseppina, ved. m. Vergano Severino, id. L. 774,53 — Bussi Enrichetta, ved. m. pens. Cavione, Amos, id. L. 764 17 — De Jesu Sofia, vedova m. Marrelli, id. L. 761,89 — Villosio Caterina, ved. m. pens. Reviglio Luigi id. L. 760.

Senno Rachele, ved. m. pens. Rivara Antonio, id. L. 757,50 — Bonetti Elisabetta, ved. m. pens. Quadrini Angelo, id. L. 757,50 — Candiani Giulia ved. m. pens. Scolari id. L. 717,85 — Giacovelli Rosalia ved. m. pens. Frascello Ambrogio, id. L. 645,69 — Garzone Elena ved. m. pens. Grillo, id. L. 625,54 — Matarazzi Maria Rosa ved. m. Limoli, id. L. 625,18 — De Angelis Francesca, ved. m. Murialdi, id. L. 606,75.

Di Sopra Cristina, ved. m pens. Caneva, id. L. 598,83 — Roggio Maria Cristina, ved. m. Catalano, id. L. 589,05 — De Fora Carmina, ved. m. Russo Pietro, id. L. 576,07 — Bertoli Domenica, ved. m. Bertelli Luigi id. L. 545,67 — Masoli Erminia, ved. m. pens. Savi, id. L. 544,40.

Goduti Filomena, ved. del maestro pensionato Romano, pensione, L 539,31 — Puca Clementina, ved. m. Nadolfo Emilio, id., lire 535,26 — Valle Anna, ved. m. Riso Francesco Paolo, pensione L. 529,95 — Bitossi Carmina, ved. m. Lombardi, id., L. 527,48 — Santacroce Beatrice, ved. m. Ciciriello, id., L. 522,72 — Clemente Maria, ved. m. Fadini Giovanni, id., L. 499,12 — Longari Prassede, ved. m. Baroni Giovanni, id., L. 496,44 — Neri Giuseppina, ved. m. Parisi, id., L. 482,06 — Piras Doloretta, ved. m. Muras, id., L. 479,60 — Buonguadagno Felicina, ved. m. Mongiardini Giuseppe, id., L. 420,45 — Prandstraller Giuditta, ved. m. Meneghel e orfani, id., L. 422,07 — Santi Amantini Giuseppina, ved. m. Cavallini Pilade, id., L. 387,22.

Melo Rachele, ved. m. Coppa, pens. L 380,83 — Maino Maria Veronica, ved. m. pens. Mattei, id. L. 375,06 — Bambini Maddalena, ved. m. pens. Falchetti, id. L. 357,62 — Pierobon Ida, ved. m. Candanten, id. L. 352,18 — Panarello Mariannina, ved. m. Canzio, id. L. 350,12 — Dalla Benetta Palma, ved. m. Smichelotto Francesco, id. L. ... — Pirastro Antonietta, ved. m. Cabiddu, id. L. 327,64 — Bonfanti Agnese, ved. m. Andreotti Gioacchino, id. L. 325,42 — Pasini Lucrezia, ved. m. pens. Zanetti Bernardo, id. L. 305,67 — Bertea Virginia, ved. m. Fenoglio. id. L. 286,36.

Benincasa Adelia, ved. m. Russomando, pensione L. 273,31 — Caldara Teresa, ved. m. Beratta, id. L. 250 — Battigelli Teresa, ved. m. pensionato Linzi, id. L. 250 — Bert. Melanio, ved. m. Passet, id. L. 250 — Simenazzi Matilde, ved. m. Cavallucci, id. L. 250 — Ronco Natalina, ved. m. Melano, id. L. 250 — Riosa Angelica, ved. m. Carli, id. L. 250 — Brunelli Francesca Carolina, ved. m. pens. Cribari id. L. 250 — Campagnoli Angela, ved. m. pens. Sebastiani, id. L. 250 — Zaganelli Maria, ved. m. pens. Brescia Cesare, id. L. 250.

Soli orfani.

Orfano m. Gallo Paolo, pens. L. 573,67 — Orfani m. pens. Di Loreto Elisabetta in Rasetti, pens. L. 569,75 — Orfana m. Marchesani Emilia, pens. L. 552,68 — Orfani Mastrogiovanni Raffaele, pens L. 518,86.

Orfani m. pens. De Boro Adelaide in Ottone, pens. L. 532,90 — Orfano m. Cardillo Luigi, pens. L. 500,29 — Orfana m. Sansons Bianca in Guidi, pens. L. 480,28 — Orfana m. Pavan Angela, pens. lire 332,93 — Orfana m. Furbetti, ved. Clary, pens. L. 317,31 — Orfano m. Sartori Leocadia in Calzignato, pens. L. 257,52 — Orfani m. pens. Minoggio, pens. L. 250 — Orfana m. Caldara Giuseppina in Martucci, pens. L. 250.

Orfani m. Gherardi Pia in Betti, pens. L. 250 — Orfani m. pensionato Buttura Giovanni, pens. L. 250 — Orfani m. Battiati Agatina in La Farina, pens. L. 250 — Orfani m. Mazza Maria Teresa ved. Midullo e ved. Cacciatore, pens. L. 150 dal 17 ottobre 1905, pens. L. 250 dal 1° gennaio 1909.

INDENNITÀ DIRETTE.

Lo Giudice Marianna in De Prinia, indennità L. 2406,20 — Magnanini Lucia in Villa, id. L. 2172,90 — Garneri Giuseppina in Iacazio, id. L. 2056,08 — Bricchi Paolo, id., L. 1856,08 — Valter Rosa, ved. Perini, id. L. 1807,94 — Guiducci Paolo, id. lire 1599,99 — Soro Severina, id. L. 1536 — Carcavallo Irma in De-Lizza, id. L. 1342,93 — Mari Marianna, id. L. 1340,51 — Vicentini Teresa in Moncher, id. L. 1330,79 — Melazzi Giuditta fu Domenico, id. L. 1149,88 — Tamburi Giuseppina, id. lire 1144,72 — Simeoni Raffaele (o per esso gli eredi), id. L. 1115,79 — Curto Caterina, id. L. 1100,51 — Castiglia Valerio, id. lire 1036,37 — Patriarca Maria, id. L. 967,60.

Vedove di maestri con o senza prole.

Lalli Ninfarosa, ved. m. Testa, indennità L. 1195,58 — Quinto Luisa, ved m. D'Avella, id. L. 1132,53 — Paganelli Adele, ved. m. Tondi, id. L. 1248 43 — Boldrini Teresa, ved. m. Pellegri Francesco, id. L. 942,78 — Del Carro Luigia, ved. m. Casari, id. L. 904,33 — Lo Vecchio Musti Angelina, ved m. Bondanini Giovanni, id. L. 763,66 — Gentile Maria, ved. m. Pugliese Francesco, id. lire 691,35 — De Biasi Giuseppina, ved. m. Sartori, id. L. 669,57 — Carlo Caterina, ved. m. Reitano Stefano, id. L. 396,92 — Salvati Elena, ved. m. Lauroti, id. L. 289,45.

Orfani soli.

Orfani m. Merlini Mario, ved. Casali, indennità L. 1310,53 — Orfani m. Guastavigna Clotilde in Monti, id. L. 967,96 — Orfani m. Foglia Palmira in Marchetti, id. L. 885,78 — Orfani m. Nicotra Grazia in Infantino, id. L. 753,73 — Orfani m. Guffant Anita in Corghi, id. L. 595,43 — Orfane m. Tempestini Linda, id. L. 585,72 — Orfani m. Rasconi Maria in Corona, id. L. 584,37 — Orfana in Marano Elena in Pontorico, id. L. 529 — Orfana m. Canali Lucrezia in Bonanni, id. L. 510,83 — Orfani m. Rancati Emilia in Bodini. id. L. 454,32.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale dei monopoli industriali (Privative).

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 5 ottobre 1920:

Chelli Maria, applicata alle scritture dei monopoli industriali, con l'annuo stipendio di L. 4106, è, a sua domanda, collocata in aspettativa per motivi di salute dal 1° settembre 1920, con l'assegno annuo di L. 2053.

Con R. decreto del 12 ottobre 1920:

Di Biagi cav. Domenico, capo di riparto tecnico nei monopoli industriali, con l'annuo stipendio di L. 5000, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° settembre 1920.

Con R. decreto del 10 novembre 1920:

Rispoli Alfredo, capo di riparto tecnico nei monopoli industriali, con l'annuo stipendio di L. 5000, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia dal 1° novembre 1920.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Capitani.

Con R. decreto del 13 gennaio 1921:

L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente ed in quello attuale dei suindicati tenenti in servizio attivo permanente è portata rispettivamente dal 27 gennaio 1916 al 23 settembre 1915 e dal 27 ottobre 1916 al 17 giugno 1916 con riserva di anzianità relativa:

Verdinois Paolo — Schinardi Alfredo — Ferrari Mario — Friggi Augusto — Bianchi Giuseppe — Baldussi Celestino — Aveta Giulio — Comisasca Guido — D'Addato Vittorio — Rubadi Carlo — Barbitta Alfredo — Lordi Francesco — Calabrese Giuseppe — Maratti Enrico.

Barbara Felice — Bruno Luigi — Domenighini Fausto — Torelli Lelio — Possis Enrico — Vassallo Stanislao — Carpeneto Luigi — Romano Oreste — Lisi Domenico — Porisi Giulio Cesare — Spinelli Felice — Calvanna Nicola — Cilforti Augusto — La Rocca Pasquale — Petrini Vitale — Ardu Lorenzo — Cecchi Lorenzo — Cianci Mario.

Corpo sanitario militare.

Tenenti colonnelli.

Con R. decreto del 13 gennaio 1921:

Grixoni cav. Giovanni, tenente colonnello medico, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenient da causa di servizio dall'8 dicembre 1920.

Maggiori.

Do laro cav. Antonio, maggiore medico, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 12 novembre 1920.

Di Nola cav. Angelo, maggiore medico, collocato in posizione ausiliaria speciale a sua domanda, dal 30 gennaio 1921.

Capitani.

Con R. decreto del 1° agosto 1920:

Costa Augusto Giuseppe, capitano medico, collocato a disposizione Ministero colonie, dal 1° gennaio 1920.

Con R. decreto del 13 gennaio 1921:

Battaglia Gioacchino, capitano medico, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 9 dicembre 1920.

Con R. decreto del 16 gennaio 1921:

Cavaliere Rodolfo, capitano medico, dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto con il suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, dal 1° febbraio 1921.

Arma di fanteria.

Colonnelli.

Con R. decreto del 15 luglio 1920:

Arvonio cav. Achille, colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 26 luglio 1920, ed inscritto nella riserva.

Tenenti colonnelli.

Con R. decreto del 4 dicembre 1919:

Gianfreda cav. Giovanni, tenente colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° maggio 1919, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 2 maggio 1920:

Gianfrida cav. Giovanni, tenente colonnello. Il R. decreto in data 4 dicembre 1919 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 1° maggio 1919 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 5 dicembre 1919.

Maggiori.

Con R. decreto del 1° settembre 1920:

Pratosi cav. Virgilio, maggiore, collocato a riposo per anzianità di servizio, ed inscritto nella riserva.

Maestri direttori di banda.

Con R. decreto del 22 luglio 1920:

Castellani Angelo, maestro direttore di banda, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 23 luglio 1920, ed inscritto nella riserva.

Arma di artiglieria.

Colonnelli.

Con R. decreto dell'11 luglio 1920:

Mentasti cav. Dante, colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 12 luglio 1920, ed inscritto nella riserva.

CORTE DEI CONTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Presidenziale del 9 dicembre 1920:

Petrali Giovanni, usciere, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 7 dicembre 1920.

Con R. decreto del 16 dicembre 1920:

Spalletta Nicola, applicato, l'aspettativa per motivi di salute stata disposta con R. decreto per mesi 2 dal 16 luglio 1920, prorogata per altri 2 mesi con R. decreto 12 ottobre 1920, dal 16 settembre 1920, è ulteriormente prorogata, in seguito a sua domanda, dal 16 novembre 1920 a tutto il 31 gennaio 1921.

Greco dott. Domenico, segretario, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per la durata di mesi sei, a decorrere dal 17 dicembre 1920, con l'assegno annuo di L. 1000.

Pastore-Galderio dott. Ludovico, segretario, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal [illegible] dicembre 1920, con l'assegno annuo di L. 1000.

Con R. decreto del 19 dicembre 1920:

Benedetti dott. Giovanni Battista, segretario, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per la durata di mesi 2, a decorrere dal 1° dicembre 1920, con l'assegno annuo di L. 1333,33.

Greco dott. Paolo, segretario, l'aspettativa per motivi di famiglia stata concessa con R. decreto 1° agosto 1920, per un periodo di mesi 4, a decorrere dal 1° agosto 1920, è prorogata, su domanda per gli stessi motivi, per altri mesi 4, dal 1° dicembre 1920.

Direttore: DARIO PERUZY — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*